

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica</b>				
24	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	12/01/2017	<i>TRIBUTI PER LA BONIFICA, CARIDI: "NOI APPLICHIAMO LA LEGGE"</i>	2
12	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	12/01/2017	<i>LADRI SMONTANO PEZZO DI RICAMBIO DALLA RUSPA DEL CONSORZIO</i>	3
29	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	12/01/2017	<i>DOLEGNA, 110MILA EURO CONTRO LE ESONDAZIONI</i>	4
22	Il Quotidiano del Sud	12/01/2017	<i>L'ANALISI DEL PRESIDENTE COSTA "GESTIONE VIRTUOSA E LAVORI UTILI"</i>	5
2	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	12/01/2017	<i>OLTRE 9500 CONTATORI DELL'ACQUA DA SOSTITUIRE</i>	6
9	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Taranto	12/01/2017	<i>RIECCO LA NORMALITA' DOPO LA NEVE SI TORNA A SCUOLA, CHIUSO IL COC</i>	7
12	La Nazione - Ed. Grosseto	12/01/2017	<i>FREE-WAT LA PIATTAFORMA PER GESTIRE L' ACQUA RURALE</i>	8
33	La Nuova di Venezia e Mestre	12/01/2017	<i>LE OPERE DEI FRATELLI BATTISTELLA IN MOSTRA</i>	9
17	La Provincia (CR)	12/01/2017	<i>AMBIENTE AI GAMBERI KILLER CI PENSA L'AIRONE CENERINO</i>	10
11	Liberta'	12/01/2017	<i>EDUCAZIONE ALLA CAMPAGNA AMICA, SI RIPARTE</i>	11
27	Liberta'	12/01/2017	<i>DIGA DI MIGNANO, POCA ACQUA: SI AVVICINA L'ALLARME SICCITA'</i>	12
35	Messaggero Veneto	12/01/2017	<i>IRRIGAZIONE DEI VIGNETI, UN PROGETTO PER INDIVIDUARE BACINI D'ACQUA</i>	13
28	Messaggero Veneto - Ed. Gorizia	12/01/2017	<i>DALLA REGIONE 110 MILA EURO PER JUDRIO E MULINO TRUSSIO</i>	14
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica - web</b>				
	CagliariOggi.It	12/01/2017	<i>UN'INCHIESTA CHE INDAGA PER LA MORTE DELLA PENSIONATA DI TORPE' MARIA FRIGIOLINI IN SEGUITO ALL'ESON</i>	15

Il presidente del Consorzio del Basso Ionio risponde a Nucera che invitava i proprietari terrieri a non pagare l'imposta

## Tributi per la bonifica, Caridi: «Noi applichiamo la legge»

### Criticato l'utilizzo improprio del ruolo di sindacalista

Il presidente del Consorzio di Bonifica del Basso Ionio Reggino, Giandomenico Caridi, interviene in merito all'articolo pubblicato ieri su questo giornale nel quale il segretario della Fenalf Cub invita i proprietari di terreni agricoli a non pagare il tributo di bonifica essendo a suo dire non dovuto.

Il presidente dell'Ente di

Bonifica preliminarmente osserva che tale anomala iniziativa non rientra tra i compiti d'istituto di un sindacato di lavoratori idraulico-forestale e che può essere inquadrata come un legittimo pensiero di un cittadino.

Nel merito delle questioni poste si intende puntualizzare che «l'Ente ha operato nelle emissioni dei ruoli in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 23 lett. a della legge regionale numero 11 del 2003 e che il rispetto e l'osservanza delle leggi è doverosamente garantito costituzionalmente. Certamente i

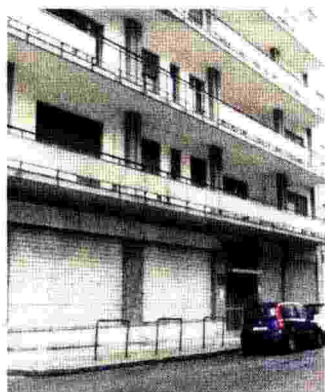
citadini, qualora lo ritengano, possono presentare ricorso alle preposte Commissioni Tributarie Provinciali, le cui decisioni sono rispettate ed osservate da questo Consorzio».

Caridi, inoltre, dichiara che l'Ente «non ha commesso alcuna illegittimità ed inosservanza di leggi, ed invita i contribuenti al pagamento di tale tributo, altresì, respinge il tentativo strumentale dell'estensore di tale articolo che utilizza il ruolo sindacale impropriamente per danneggiare il Consorzio di Bonifica poiché tale becerato tentativo è

pregiudizievole per causare un danno d'immagine e patrimoniale all'Ente, ed al riguardo valuterà con i legali di fiducia del Consorzio, se in tale articolo si ravvisano ipotesi di reato, ed in caso positivo presenterà denuncia presso le competenti autorità giudiziarie». Il segretario della Fenalf Carmelo Nucera ha portato ancora una volta alla ribalta il problema sulla regolarità dei contributi versati ai consorzi dai contribuenti. Contestando anche l'approvazione di una legge regionale per riscuotere le cartelle esattoriali dai proprietari di terreni agricoli, in assenza di lavori eseguiti. \*



**Preciso.** Giandomenico Caridi contesta la nota della Fenalf



**Tributi.** Il Consorzio di Bonifica del Basso Ionio Reggino

**Sottolineata la legittimità dell'azione di riscossione messa in atto**



## FICAROLO

### Ladri smontano pezzo di ricambio dalla ruspa del Consorzio

(F.Cam.) I predoni di pezzi di ricambio non vanno mai in vacanza. Questi ultimi, hanno approfittato della pausa delle feste per studiare attentamente il colpo. Poi, sono passati all'azione e hanno lavorato di fino, smontando un pezzo di una ruspa cingolata del Consorzio di Bonifica che era stata piazzata in mezzo alla campagna di Ficarolo per eseguire delle opere di scavo a un canale. Sono stati gli operai, una volta

tornati al lavoro, a notare che qualcuno aveva manomesso il mezzo, asportando la pompa idraulica fondamentale per il movimento della ruspa cingolata, rendendola di fatto inutilizzabile. Si tratta di un furto compiuto da mani esperte, che sapevano cosa prendere e come prenderlo. E, cosa non da poco, anche come trasportare il pezzo, visto che il suo peso si aggira sui tre quintali. Fra l'altro, si tratta di un pezzo di grande valore, visto che la riparazione nel complesso dovrebbe costare non meno di 20mila euro. Un danno non indifferente, quindi, del quale sono state prontamente avvertite le forze dell'ordine, anche se gli elementi utili a individuare gli autori, non sembrano essere molti.

© riproduzione riservata



## Dolegna, 110mila euro contro le esondazioni

Sopralluogo dell'assessore regionale all'Ambiente e del sindaco assieme ai tecnici del Consorzio bonifica

DOLEGNA

«Si è trattato di un'occasione importante per verificare di persona e con i tecnici alcune criticità del territorio sulle quali occorrerà intervenire, e talune situazioni dei corsi d'acqua rispetto alle quali abbiamo già adottato provvedimenti tesi a finanziare i lavori necessari».

Così, l'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, ha commentato il sopralluogo che ha compiuto ieri mattina nel Comune di Dolegna del Collio, accompagnata dal sindaco, Diego Bernardis, dal presidente del Consorzio di bonifica Pianura isontina, Enzo Lorenzon, e dai tecnici della Regione, comunali e consortili.

Vito, ha anticipato agli amministratori e ai tecnici presenti che la Direzione dell'ambiente, tramite un proprio decreto, ha già impegnato la spesa di 110mila euro, che sarà trasferita al Consorzio di bonifica pianura isontina: consentirà l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sulla roggia del mulino Trussio, e sulla rete scolante proveniente dalle colline situate alla sinistra del torrente Judrio. Nonché di valutare, con la stesura del progetto e della relazione idraulica, le criticità, sempre lungo il Judrio, nel tratto dove la roggia scorre in fregio. Nello scorso autunno, si sono infatti verificati problemi

idraulici proprio in questa zona, quando la piena ha lambito le costruzioni situate lungo la sinistra idrografica del corso d'acqua.

I fondi già stanziati, ha precisato Vito, serviranno pertanto ad affrontare le problematiche riscontrate in sinergia con il Comune di Dolegna. Con particolare riguardo alla sicurezza delle abitazioni e delle infrastrutture viarie.

Vito, nel corso del sopralluogo, ha infatti potuto constatare la situazione idraulica e in alcuni tratti il dissesto spondale, nonché la presenza di vegetazione che in casi di piena ostacola il regolare deflusso delle acque.

In particolare, Vito si è recata nei pressi del ponte situato sul Judrio, tra Trussio e Corno di Rosazzo, per valutare la necessità della pulizia dell'alveo del fiume e di alcuni interventi sulle sponde. Problemi, che Vito ha potuto riscontrare anche a valle della frazione di Mernico.

L'assessore regionale ha inoltre preso visione dell'andamento dei lavori per la creazione di un invaso, sempre in comune di Dolegna, che il Consorzio di bonifica pianura isontina realizzerà con un contributo già assegnato dalla Regione, e che sarà destinato a scopi irrigui. Si tratta della prima opera del genere che viene realizzata nel Friuli Venezia Giulia.



Un momento del sopralluogo. A sinistra l'assessore regionale Sara Vito e all'estrema destra il sindaco Diego Bernardis. Lavori per la creazione di un invaso



# ■ ROCCELLA JONICA Analisi di 5 anni alla guida del Consorzio L'analisi del presidente Costa «Gestione virtuosa e lavori utili»

di PINO ALBANESE

ROCCELLA JONICA - Arturo Costa, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Alto Jonio reggino, in quota Coldiretti, fa una analisi sui risultati raggiunti in cinque anni di amministrazione presentando una relazione di fine mandato approvata in assemblea. Sottolinea che ha cercato di attuare una programmazione «basata su più anni» assumendosi «impegni e responsabilità» in azioni che «ritenute essenziali per il territorio». Evidenzia sia il «costante e intenso rapporto» avuto con le istituzioni territoriali e sia «le diverse deliberazioni» del consiglio dei delegati con le quali «si è proceduto alla revisione della spesa per il personale e per le varie spese gestionali», aggiungendo che è stata riservata «una particolare attenzione» alla riscossione dei ruoli di contribuzione relativi agli anni precedenti con «l'obiettivo riuscito» di allineare l'annualità di riscossione dei tributi. «Il Consorzio - scrive Costa nella

sua relazione di fine mandato - si è dotato dei regolamenti sull'esercizio degli impianti irrigui e sull'accesso agli atti» e durante il quinquennio di amministrazione sono stati approvati «54 delibere del Consiglio dei delegati, ben 565 delibere della Deputazione e altre 183 disposizioni del presidente». Quindi dà rilievo ai lavori realizzati «a difesa dei terreni pianeggianti» con «la costruzione di una adeguata rete di scolo delle acque che consente la raccolta e il convogliamento nei recapiti finali», alle attività sui terreni collinari e su quelli collocati nelle quote più elevate con «interventi sulla rete scolante» per regolare il deflusso dell'acqua «riducendo la

velocità» costruendo opere trasversali per diminuire il trasporto di solido a valle. Con i progetti finanziati dalla forestazione regionale ed utilizzando 330 operai in forza al Consorzio, Costa ha stipulato accordi con i Comuni per la manutenzione e il miglioramento della viabilità rurale, per la realizzazione di opere di difesa del suolo e per la pulitura dei fossi e dei canali che attraversano i centri abitati» e dichiara che «nonostante la riduzione dei trasferimenti economici regionali e la scarsa propensione dei consorziati a pagare i tributi» l'ente «in maniera virtuosa» ha contenuto il disavanzo di amministrazione «garantendo i servizi». Poi snocciola i dati economici con il disavanzo amministrativo che al 31 dicembre del 2015 è di 2 milioni 665 mila e 70 euro precisando che il resoconto «è pesantemente influenzato dalla mancata emissione del ruolo ordinario di contribuzione per gli anni 2013-2014 e 2015 e del ruolo irriguo del 2015 messi in riscossione nel 2016» e quindi il rapporto finale dimostra «un significativo contenimento del passivo».



Arturo Costa

«Abbiamo convogliato le acque e revisionato le spese»



Una riunione al consorzio di Roccella



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Oltre 9500 contatori dell'acqua da sostituire

## Task force di Acquedotto Lucano per superare la crisi

● Emergenza nell'emergenza: uno dei principali problemi «collaterali» di questa ondata di gelo, sono stati i problemi legati ai guasti dei serbatoi e delle condotte idriche, che hanno lasciato a secco frazioni e addirittura interi comuni. Problemi che ancora non sono del tutto risolti, fra le legittime proteste dei cittadini, nonostante il lavoro incessante delle squadre di Acquedotto Lucano. L'ente gestore della rete idrica lucana fa sapere che una task-force attiva 24 ore su 24 per fronteggiare l'emergenza neve è stata istituita il 5 gennaio scorso. Sono stati mobilitati tutti gli addetti al servizio idrico, i tecnici e i 32 operatori del call center, oltre al personale delle altre direzioni che sta svolgendo attività di supporto.

Da venerdì 6 gennaio a ieri sono pervenuti al call center 11.449 contatti telefonici da parte degli utenti. Le segnalazioni sono in gran parte riferite al congelamento delle derivazioni idriche sia su suolo pubblico che su proprietà privata o alla rottura - a causa del gelo - dei contatori: in base ad una prima stima, sa-

rebbero più di 9.500 i contatori da sostituire, un migliaio dei quali già sostituiti. È stato, inoltre, attivato un nuovo indirizzo di posta elettronica (segnalazioni.guasti@acquedottolucano.it) a disposizione delle utenze. La task-force sta impegnando tutti gli addetti al servizio idrico integrato e tutti i tecnici dei centri operativi e della sede centrale di Potenza - complessivamente, 110 persone. Sono state inoltre attivate tutte le squadre delle ditte affidatarie della manutenzione di pronto intervento. Inoltre fanno sapere da Acquedotto

Lucano, la fontaneria è stata supportata con il coinvolgimento di ditte esterne qualificate, per un numero di oltre 10 imprese. Accanto a questi problemi, Acquedotto Lucano sta fronteggiando quelli dovuti alla riduzione della disponibilità di acqua potabile: le temperature, ben oltre sotto lo zero, hanno notevolmente ridotto gli apporti idrici delle sorgenti in quota già in fase di magra. La situazione viene fronteggiata con ulteriori prelievi dal pozzo del consorzio di bonifica Alta Val D'Agri

per integrare gli apporti sorgentizi sullo schema Agri-Basento Camastra; sono stati disposti ulteriori incrementi di portata dall'impianto di sollevamento Pietraiasso di Castelluccio Inferiore per integrare gli apporti sorgentizi dello schema idrico del Frida. Problemi anche ai serbatoi, a seguito degli scoppi in corrispondenza delle derivazioni idriche e dei contatori. Per consentire il recupero dei livelli dei serbatoi in diversi casi è stato necessario procedere alla interruzione del servizio idrico ed alla limitazione delle portate a servizio degli acquedotti rurali. «Purtroppo - ha detto l'amministratore unico di AL, Vita -, l'immaginario collettivo spesso identifica i lavoratori del pubblico, compresi quelli dei servizi pubblici, come una categoria di privilegiati e basta. Invece, l'impegno, l'abnegazione, lo sforzo di queste persone, prodotto praticamente in maniera ininterrotta oramai da diversi giorni, merita l'apprezzamento, non soltanto di Acquedotto Lucano, ma di tutti i lucani, anche di quelli che non abbiamo potuto supportare nella maniera tempestiva in cui avremmo voluto».



**MARTINA** DIFFICOLTÀ PER TUBI E CONTATORI GELATI MA DI GIORNO SI VA SOPRA LO ZERO

# Riecco la normalità dopo la neve Si torna a scuola, chiuso il Coc

Si monitorano strade a rischio ghiaccio e famiglie senz'acqua

● **MARTINA.** Con l'arrivo della temperatura a 2 gradi oltre lo zero e il ritorno del sole, che ha consentito ai più solerti di liberare i terrazzi e liberare le caditoie dal ghiaccio, Martina ha dichiarato la fine della fase di emergenza chiudendo il Coc. Tra i primi ad insediarsi in tutta la Regione, alla vigilia dell'Epifania, ben comprendendo lo stato di allerta della Protezione Civile pugliese di fronte all'ondata di maltempo artico, con conseguenze disastrose per molte comunità. La sub commissaria Ruocco, col capo della Protezione civile comunale, Mandina, coadiuvato dal comandante dei vigili, Zingarelli, e dalla dirigente dei Servizi sociali, ha ringraziato per l'impegno costante operai comunali, vigili urbani e gli operatori di Monteco, che, avvalendosi del contributo dei volontari di Ser, AssoCarabinieri e Croce Rossa e di tutte le forze dell'ordine, Polizia, Carabinieri, Foestale e Finanza, ma anche l'Aviazione e i

Vigili del Fuoco, hanno risposto alla necessità di coordinamento degli interventi. Stavolta più impegnativa per l'Aqp e i consorzi di bonifica, costantemente monitorati per fronteggiare l'emergenza acqua e ghiaccio, che ha bloccato contatori e tubi esterni ghiacciati con un super lavoro per idraulici, non sempre risolutivi per le temperature polari che a memoria d'uomo così basse e intense non si registravano almeno da 60 anni.

Si torna a scuola dopo le lunghissime vacanze di Natale, consentendo alle famiglie, ai bambini e agli adolescenti di riassaporare il gusto della normalità, ma non si sottovaluta il problema del ghiaccio perchè le temperature a sera e all'alba scendono inesorabilmente sotto lo zero. Sono ancora diverse centinaia le famiglie all'adiaccio, con contatori e tubi esterni dell'acqua completamente avvolti da ghiaccioli e lastre di ghiaccio, che sulle strade invece sono stati rimossi, spargendo ol-

tre 200 quintali di sale in meno di una settimana, sfiorando quasi la metà del quantitativo annuale, messo a disposizione anche per le strade provinciali, che hanno fatto notare stavolta l'assenza e la crisi della Provincia. Ma anche in alcuni casi utilizzando lo spalanee comunale, senza dover ricorrere a quelli dell'Aeronautica per la quantità della neve, assolutamente tollerabile, malgrado per i collegamenti l'obbligo di gomme invernali e catene a bordo è stato rispettato, riuscendo a ridurre al minimo anche il numero degli incidenti.

Maggiori difficoltà in entrata, che in uscita nel transito, reso possibile anche nella fitta rete viaria, dove agricoltori e allevatori non hanno risparmiato le uscite di trattori, accanto agli spargisale. Le difficoltà e i disagi che continuano per il freddo sono colmabili con i servizi tornati a regime, malgrado diversi pendolari in meno, bloccati altrove. *[p.d'arc.]*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**FOLLONICA**

# Free-Wat La piattaforma per gestire l'acqua rurale

**COME** applicare le ultime direttive in materia di gestione delle acque rurali? Si chiama *FreeWat* il progetto finanziato dalla Commissione europea che studia la gestione delle acque in ambito rurale: sono 14 i casi presi in esame in tutta Europa e, per quanto riguarda l'Italia, il caso di studio è il bacino idrico di Follonica e il relativo corpo idrico sotterraneo. *FreeWat* – dove free sta per libero e wat per acqua – è una piattaforma di simulazione gratuita per la pianificazione e gestione delle risorse idriche. La Regione Toscana ha aderito al progetto e ha chiesto al Parco delle Colline Metallifere di organizzare una serie di incontri sul territorio coinvolgendo tutti i soggetti interessati, dagli enti locali ai consorzi di bonifica fino ai gestori del servizio idrico. Dopo i primi tre incontri, due ospitati a Gavorrano nella sede del Parco delle Colline Metallifere e uno al museo Magma di Follonica, il prossimo incontro in programma per mercoledì dalle 10 alle 12 si terrà nella sala Auser di Scarlino Scalo, in via Matteotti. Anche in questo caso l'incontro è aperto non solo ai rappresentanti delle istituzioni e agli enti gestori dell'acqua, ma anche a geologi, ingegneri, architetti e agricoltori. E in quest'occasione saranno presentati i primi risultati.



**SAN DONÀ**

**Le opere dei fratelli Battistella in mostra**

■ ■ Il Consorzio di bonifica, in piazza Indipendenza, ospiterà la mostra "Un-due-tre #Battistella", in cui saranno esposte le opere dei fratelli Paolo, Cristiana e Luca Battistella.

L'esposizione, curata da Lucia Basso, sarà inaugurata sabato alle 17.30. Rimarrà poi visitabile fino al 29 gennaio.



■ Giunge dal Mantovano e dal Reggiano, ma vale anche per la nostra zona, la notizia che gli aironi bianchi e cenerini sono ghiotti dei nemici degli argini, i gamberi della Luisiana. Lo dimostra una straordinaria serie di scatti di un dipendente del Consorzio di Bonifica 'Terre dei Gonzaga in Destra Po' dove si dimostra la predazione del temuto crostaceo, che può raggiungere fino ai 15 centimetri di lunghezza e che, fin dai suoi primi avvistamenti nel 2005, ha provocato danni. «Questo crostaceo allotono, immesso incoscientemente nell'ambiente, è un grande problema per le sponde dei canali di bonifica e dei fiumi - spiega **Ada Giorgi**, presidente del Consorzio di Bonifica Terre



Un airone si ciba di un gambero

## Ambiente Ai gamberi killer ci pensa l'airone cenerino

dei Gonzaga in Destra Po - . Con la sua intensa attività di scavo, provoca il rammollimento delle argille delle sponde che è la causa del loro cedimento, spesso improvviso, con rischio di esondazioni».

Per merito della presenza dell'airone, che sta ripopolando le nostre terre e i nostri canali da qualche lustro, il numero dei crostacei è diminuito visibilmente. «I gamberi - spiega **Stefano Lasagni**, guardiano idraulico del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po

autore delle foto che dimostrano questo contenimento naturale della specie - , sono un problema anche per i tanti pescatori che continuano a lamentarsi perché i gamberi si nutrono anche delle loro esche».

Soddisfazione da parte del mondo ambientalista, spiega **Donato Artoni**, presidente del Wwf mantovano: «È questo un classico esempio di controllo biologico dove, per altro, l'uomo è stato solo la causa del problema, con l'immissione del gambero». **D.B.**



# Educazione alla Campagna Amica, si riparte

## Oggi con i remigini del Giordani. Tema dell'anno: paesaggio rurale e produzioni tipiche

■ Saranno i remigini di 1° A della scuola elementare Giordani ad inaugurare stamattina, alle ore 9 e 30, la 16ª edizione di Educazione alla Campagna Amica, il progetto educativo che Coldiretti porta in tutte le scuole di Piacenza e provincia per trasmettere ai ragazzi principi per una corretta alimentazione e sani stili di vita.

«Per l'anno scolastico 2016-2017 - dichiara Cinzia Pastorelli responsabile del progetto - il programma di Educazione alla Campagna Amica promosso da Coldiretti Donne Impresa che da anni coinvolge migliaia di alunni con il patrocinio tra gli altri, dell'ufficio scolastico regionale,

avrà per tema "Paesaggio rurale e produzioni tipiche, le relazioni tra l'uomo, l'ambiente e l'agricoltura nel nostro territorio"». «L'obiettivo - spiega Pastorelli - è far riscoprire agli alunni il ruolo dell'agricoltura nella gestione del paesaggio e dell'ambiente, insieme alle produzioni che caratterizzano ogni singolo territorio dal pomodoro al latte, dal grano al vino, sino al legno e al miele. Il programma inoltre promuove tra i ragazzi la cultura del paesaggio e fa riscoprire il ruolo dell'agricoltura sia per la gestione del territorio, sia per la produzione dei prodotti tipici».

Nell'arco dell'anno, gli esperti

di Coldiretti e imprenditori agricoli affiancheranno insegnanti e alunni per un percorso multidisciplinare, teorico e pratico, alla riscoperta del rapporto tra l'uomo e l'ambiente. Altra novità di quest'anno è il percorso dedicato alla celiachia in collaborazione con Aic, Associazione Italiana Celiachia, dal titolo "Tutti a tavola, tutti insieme" che farà scoprire ai ragazzi gli alimenti della nostra agricoltura naturalmente privi di glutine.

Tantissimi e autorevoli i partner che anche quest'anno hanno riconfermato la loro collaborazione per la realizzazione del progetto: Fondazione Campagna Amica, l'Ufficio Scolastico

Regionale, la Prefettura di Piacenza, la Provincia di Piacenza, il Comune di Piacenza, la Camera di Commercio, la Banca di Piacenza, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, il polo territoriale di Piacenza del Politecnico di Milano, il Consorzio Grana Padano, il Consorzio Agrario Terrepadano ed il Consorzio di Bonifica, Cio, l'Associazione Apicoltori, l'Azienda USL di Piacenza con i reparti di Cardiologia e di Pediatria e Neonatologia, l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Piacenza, l'Associazione Il Cuore di Piacenza e l'Associazione Autonoma Diabetici Piacentini, le Associazioni del Dono (AIDO, ADMO e AVIS) e l'Associazione Panificatori di Piacenza, l'Aic, l'Associazione Gelatieri Artigiani Piacentini.



Cinzia Pastorelli, responsabile di Educazione alla Campagna Amica e un momento della festa finale dello scorso anno





VERNASCA - La diga di Mignano. Il livello del lago continua a scendere (f. Bussandri)

## Diga di Mignano, poca acqua: si avvicina l'allarme siccità

VERNASCA - Non è ancora allarme siccità, ma poco ci manca. In attesa di pioggia o neve, la diga di Mignano appare con poca acqua, c'è chi dice che sembra anche più asciutta che in estate. In realtà non siamo ancora in una situazione di pre-allarme, dicono al Consorzio di Bonifica. Il livello dell'acqua è certamente basso. «La portata è scesa a poco più di 600mila metri cubi», fa sapere

l'ente che gestisce l'impianto. Ma nel 2016, uno degli anni più siccitosi, in questo periodo, all'11 gennaio, era ancora più bassa, circa 570mila metri cubi. «L'approvvigionamento dell'acquedotto Iren, che fornisce acqua ad una decina di comuni nella vallata, è tuttora garantito. Ma la situazione potrebbe diventare allarmante se la mancanza di precipitazioni durerà fino a fine mese».



**COLLI ORIENTALI****Irrigazione dei vigneti, un progetto per individuare bacini d'acqua**

Mappare i Colli Orientali ed individuare bacini di acqua per l'irrigazione dei vigneti. Questo, in sintesi, l'interessante obiettivo di un progetto del Consorzio Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, in collaborazione con le Università di Udine e Tel Aviv, finanziato dalla Regione per 300mila euro.

Il Consorzio ha visitato i comuni interessati dalla sperimentazione (Corno di Rosazzo, Buttrio, Cividale, Premariacco, Manzano, San Giovanni al Natisone), interloquendo con uffici tecnici e

gli stessi produttori per illustrare le fasi dello studio, già online sul sito dell'ente di bonifica friulano, a disposizione di tutti coloro che vorranno apportare il proprio contributo con suggerimenti e integrazioni.

L'incarico dell'indagine è stato affidato alle società Idrostudi e Geomok; in un primo tempo si valuterà di quanta acqua necessitano i vigneti dei Colli Orientali (in collina le colture di pregio stanno soffrendo dei mutamenti climatici, che alternano periodi di siccità ad

abbondanza di acqua), a seguire si effettuerà una indagine sul campo, alla ricerca dei bacini sul territorio. Laddove emergerà l'interesse delle aziende vitivinicole, lo studio si concentrerà su un bacino in particolare, di cui si valuteranno costi e benefici.

Tra i pro, oltre alla disponibilità di acqua per l'irrigazione, la possibilità di sfruttare il "laghetto" per creare un indotto di turismo a basso impatto ambientale. In Friuli-Vg sarebbe il primo progetto di questo tipo.



**DOLEGNA**

# Dalla Regione 110 mila euro per Judrio e mulino Trussio

► DOLEGNA

«Si è trattato di un'occasione importante per verificare di persona e con i tecnici alcune criticità del territorio sulle quali occorrerà intervenire, e talune situazioni dei corsi d'acqua rispetto alle quali abbiamo già adottato provvedimenti tesi a finanziare i lavori necessari». Così, l'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, ha commentato il sopralluogo che ha compiuto ieri mattina nel Comune di Dolegna del Collio, accompagnata dal sindaco, Diego Bernardis, dal presidente del Consorzio di bonifica Pianura isontina, Enzo Lorenzon, e dai tecnici della Re-

gione, comunali e consortili.

Vito ha anticipato agli amministratori e ai tecnici presenti che la Direzione dell'ambiente, tramite un proprio decreto, ha già impegnato la spesa di 110 mila euro, che sarà trasferita al Consorzio di bonifica pianura isontina: consentirà l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sulla roggia, del mulino Trussio, e sulla rete scolante proveniente dalle colline situate alla sinistra del torrente Judrio, nonché di valutare, con la stesura del progetto e della relazione idraulica, le criticità, sempre lungo il Judrio, nel tratto dove la roggia scorre in fre-



TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

3

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Cagliari | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

cagliari oggi > notizie > nuoro > cronaca > cronaca > alluvione, 20 indagati a nuoro

Edizioni Locali

Sassari  
Olbia  
Alghero  
Nuoro  
Oristano  
Porto Torres

Red 10:35

Condividi |

Un'inchiesta che indaga per la morte della pensionata di Torpè Maria Frigiolini in seguito all'esonazione di una diga e per la morte del poliziotto Luca Tanzi dopo il crollo di un ponte

## Alluvione, 20 indagati a Nuoro



NUORO - La Procura di Nuoro, nell'ambito dell'indagine per l'alluvione in Sardegna del 18 novembre 2013, ha chiuso la parte d'inchiesta relativa all'esonazione del fiume Sologu, a Galtelli. In queste ore si stanno notificando una ventina di avvisi di conclusione delle indagini preliminari.

Tra i destinatari c'è il sindaco di Galtelli Giovanni Santo Porcu. Il primo cittadino è accusato di aver omesso sia prima che dopo l'alluvione il controllo tecnico della strada di Pirastru e non di aver segnalato al Consorzio di Bonifica il degrado del fiume Sologu con la richiesta di pulizia dell'alveo.

Il filone d'inchiesta che riguarda il fiume Sologu è all'interno dell'inchiesta madre della Procura di Nuoro sull'alluvione del 2013. Un'inchiesta che indaga per la morte della pensionata di Torpè Maria Frigiolini in seguito all'esonazione di una diga (il Gup del tribunale di Nuoro ha rinviato a giudizio 38 persone tra amministratori e tecnici) e per la morte del poliziotto Luca Tanzi dopo il crollo di un ponte (34 indagati).

## Commenti



18:33

### Golfo Aranci: sequestrati terreni per ville

Circa 8 ettari di terreno nel comune di Golfo Aranci posti sotto sequestro e quattordici persone denunciate per lottizzazione abusiva e violazione delle norme paesaggistiche



10/1/2017

### Maxi-sequestro di Gpl a Cagliari

Gli uomini del locale Nucleo di Polizia Tributaria, in due diversi interventi, hanno sottoposto a sequestro due vaste aree dell'hinterland, per complessivi 700 metri quadri, utilizzate per il deposito e la vendita di bombole, in assenza delle prescritte autorizzazioni

10:35 ALLUVIONE, 20 INDAGATI A NUORO  
10:24 ROSSOMORI LICENZIANO PACI  
10:21 OFFERTA FORMATIVA E OPEN DAY AL COMPRESIVO 1  
9:55 NOTTE BIANCA IN LICEO AD ALGHERO  
9:46 ENERGIA, CALANO I CONSUMI. ORISTANO È IN CRESCITA  
9:02 SMOG: ARIA PULITA IN SARDEGNA. AZOTO: SASSARI SOTTO CONTROLLO  
8:55 VENTISETTE JIHADISTI NELLE CARCERI SARDE  
8:48 CONSULTA BOCCIA FINANZIARIA 2016  
8:03 ALGHERO, ULTIME ISCRIZIONI PER GRENACHES  
23:55 «BATTUTI TUTTI I RECORD NEGATIVI»

11/1 CAPPOTTA ALL'ALBA SULLA DUE MARI | GUARDA  
10/1 «E' LA CANDIDATURA DI UN'ISOLA»  
10/1 L'APPELLO: UN MANAGER PER IL MERCATO DI ALGHERO  
7/1 «MAI PIÙ UN MERCATO COSÌ»  
6/1 BASILICA SAN GAVINO: ARS MUSICANDI INCANTA IL PUBBLICO  
5/1 FONDAZIONE DI SARDEGNA PER ALGHERO CAPITALE  
5/1 CHAMPIONS, CAOS SUGLI SPALTI. TIFOSI NERVOSI, SASSARI RISCHIA

5/1 COSA FARESTI NELL'EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ALGHERO?  
14/12 BASTIONI SICURI: COME GIUDICHI LE NUOVE RINGHIERE?  
5/11 SEI D'ACCORDO COL PROGETTO DI FILODIFFUSIONE SONORA NEL CENTRO STORICO DI ALGHERO?  
22/9 DI CHI È LA COLPA DELLA CRISI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE DELLO SCALO DI ALGHERO?  
31/8 SEI D'ACCORDO NEL DARE IN CONCESSIONE A COOPERATIVE GIOVANILI LA GESTIONE DELLA PINETA DI MARIA PIA?  
20/6 SIETE FAVOREVOLI AD UNA FUSIONE TRA 1945 ALGHERO E FERTILIA?  
22/5 SEI D'ACCORDO NEL REALIZZARE LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI CREATIVE NELL'EX CASERMA DI ALGHERO?  
22/10 UNA STATUA DI GIGI RIVA IN PIAZZA AMSICORA A CAGLIARI: COSA NE PENSI?  
21/6 IL SINDACO DI ALGHERO ANNUNCIA LA TASSA DI SOGGIORNO. SEI D'ACCORDO?  
22/2 CORSA ALLA CANDIDATURA A SINDACO DI SASSARI: CHI PREFERISCI?

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su  
[www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva  
JavaScript se è disabilitato nel browser.